

SESTO L'ASSESSORE REGIONALE IN VISITA AL POLO SCIENTIFICO

«Settanta milioni per la ricerca» La promessa di Bobbio al Cnr

di SANDRA NISTRI

UNA VISITA 'sul campo' con l'obiettivo dichiarato di visitare i laboratori e di confrontarsi con i ricercatori quella che l'assessore regionale a scuola, formazione ricerca e università Emanuele Bobbio ha effettuato, ieri pomeriggio, al Cnr di Sesto all'interno del Polo scientifico universitario. Un 'tour' nel quale l'assessore ha fornito anche una serie di notizie concrete ai dipendenti del Cnr, circa 500 nell'area di Sesto: «La ricerca — ha spiegato — non deve per forza essere applicata, ma sono importanti le ricadute sul territorio: penso ad esempio a un campo, fondamentale per la nostra regione, come quello della conservazione dei beni culturali. Occorre creare una sinergia

INTESA

«Stiamo lavorando per attuare una sinergia tra imprese ed enti pubblici»

tra istituti di ricerca pubblici, istituzioni e imprese private per ottenere migliori risultati».

In questo senso Bobbio ha annunciato che recentemente la Regione Toscana ha approvato le linee di indirizzo per due diversi bandi: il primo metterà a disposizione 16 milioni e 400mila euro per progetti di ricerca nel campo delle neuroscienze, chirurgia microinvasiva e nanotecnologie in ambito medico mentre il secondo, ben 51 milioni e 400mila euro (21 milioni e 400 dei quali costituiti da risorse regionali e 30 da fondi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), riguarderà studi sulla fotonica,

la robotica e le nuove tecnologie in ambito energetico. «Il bando di 51 milioni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a settembre — ha spiegato l'assessore — e potranno essere erogati finanziamenti da 1 a 3 milioni per una prima linea di intervento e da 3 a 15 per una seconda mentre nell'altro bando i contributi per i progetti potranno essere da 800mila euro a 5 milioni».

NOTIZIE accolte positivamente, vista la carenza 'cronica' di fondi per la ricerca, dai presenti all'incontro: «Da alcuni anni a questa parte per un ente come il Cnr è emersa la necessità di reperire finanziamenti,

su fondi europei, di istituzioni pubbliche o con sinergia con aziende — ha spiegato il professor Antonio Raschi direttore Area Cnr di Firenze — è cambiata completamente la modalità di reperimento dei fondi. E' importante che la Regione continui a garantire le risorse per la formazione dei ricercatori che, altrimenti, non sarebbe possibile».

La Regione — ha concluso Bobbio — sta anche lavorando alla costituzione di un gruppo di raccordo tra imprese ed enti di ricerca pubblici e sta pensando alla creazione di un organismo di supporto alla brevetazione.